



SEGRETERIA NAZIONALE

Roma, 7 luglio 2011

**Premessa alle osservazioni alla bozza di circolare
sull'organico di fatto, a.s. 2011/12**

Le osservazioni alla bozza di circolare sull'adeguamento degli organici di diritto alla situazione di fatto seguono alcune ineludibili premesse.

1) E' di tutta evidenza lo stato di crescente disagio che il piano di riduzione degli organici, giunto al suo terzo anno di applicazione, sta determinando in ogni ordine e grado di scuola.

I tagli hanno fortemente condizionato l'avvio della pur necessaria riforma del secondo ciclo, ponendo vincoli molto stretti alla definizione dei quadri orario dei percorsi riformati, ma anche modificando *in itinere* i percorsi formativi delle classi non coinvolte nel nuovo ordinamento.

Nel primo ciclo, uno stato di particolare criticità si manifesta nella scuola primaria per le ricadute prodotte dal venir meno di consolidati modelli organizzativi e didattici, con effetti che si rivelano in molti casi al limite del paradosso: si pensi, ad esempio, al fatto che una scelta ordinamentale che assume come paradigma il docente unico sta in realtà determinando una frammentazione degli interventi dei docenti, che si ritrovano a ruotare sulle singole classi in misura assai maggiore di quanto non avvenisse col precedente ordinamento. In generale, e questo vale per l'intero I ciclo, le scuole faticano sempre di più a corrispondere alla domanda di tempo scuola che viene dalle famiglie, o la soddisfano, come nel caso del tempo pieno, con modalità che poco hanno a che vedere con l'originario modello didattico pedagogico su cui da sempre si regge l'organizzazione delle attività.

Si tratta di scelte sulle quali abbiamo più volte espresso il nostro dissenso, facendo sempre seguire, come avverrà anche in questa occasione, la richiesta di individuare tutte le soluzioni possibili per attenuare lo stato di difficoltà in cui le scuole sono chiamate ad organizzare il proprio servizio in presenza di risorse sempre più limitate.

2) In considerazione della difficoltà riscontrata già lo scorso anno sul versante dell'organico ATA, di cui la stessa Amministrazione ha dovuto prendere atto tanto da autorizzare una considerevole quota di posti aggiuntivi, appare inevitabile che il quadro si presenti, per il prossimo anno scolastico, ancor più pesante e insostenibile. Vanno pertanto considerate con estrema attenzione quelle situazioni nelle quali risulti a rischio la possibilità di assicurare i servizi ordinari (apertura/chiusura dei plessi; gestione delle pratiche d'ufficio; ecc.) o si determinino situazioni di eccezionale aggravio delle condizioni di lavoro. Occorrerebbe, pertanto, evitare eccessi di fiscalità (vedi richiamo alla rilevazione anagrafica).

3) Riteniamo che un'informativa sugli organici non possa prescindere da una trasparente, esauriente e puntuale documentazione sulle operazioni condotte in applicazione delle disposizioni ministeriali e sugli esiti che le stesse hanno determinato sul territorio. I dati forniti in occasione del primo incontro, e riferiti alla possibilità concessa ad alcune regioni di operare in parte sull'organico di fatto le riduzioni di posti complessivamente assegnate come obiettivo per l'a.s. 2011/12, non esaurisce il fabbisogno di informazioni. E' infatti indispensabile conoscere, per ogni realtà territoriale e per ciascun grado di scuola, la situazione a consuntivo delle operazioni sull'organico di diritto e, soprattutto, la consistenza dei posti in organico di fatto entro cui le singole regioni sono tenute ad operare nell'adeguamento in organico di fatto. Ribadiamo quindi la richiesta fatta al tavolo di informativa, confidando di poter disporre di quanto sopra già prima del prossimo incontro.

La Segreteria Nazionale